

LOTTO N. I - Disciplinare tecnico - Allegato n. I al capitolato speciale d'appalto.

Premessa

Il riferimento fondamentale per l'organizzazione dei servizi oggetto delle aree di intervento di cui al Lotto n. I sono le recenti "Linee Guida" per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nello specifico vengono evidenziati gli elementi di innovazione quali la classificazione su base I.C.F. nonché l'accentuazione al "Progetto di vita", come già definito dalla Legge n. 328/2000, che "accompagna" il disabile nel suo percorso di vita.

Ne discende l'importanza di un approccio alla disabilità nella sua globalità con una costante attenzione al raggiungimento della massima autonomia possibile.

Servizio per l'integrazione scolastica

Il servizio per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità è rivolto ad utenti residenti nel Comune di Trieste che frequentano le scuole cittadine di ogni ordine e grado.

I compiti attribuiti al Comune, in questo ambito di intervento, sono delineati nell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli allievi disabili che ne costituisce il riferimento normativo come di seguito precisato.

Finalità del servizio

Il servizio ha la finalità di garantire agli alunni con disabilità l'accesso all'istruzione secondo le loro possibilità e secondo le possibilità del contesto.

Destinatari

Il servizio per l'integrazione scolastica è rivolto agli alunni certificati, ai sensi degli articoli 12 e 13 della Legge n. 104/1992, individuati dall'Unità Operativa Disabili del Servizio Disabili ed Anziani dell'Area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste.

Il servizio è, altresì, rivolto agli alunni audiolesi che necessitano di operatori per la comunicazione personale.

I servizi dovranno tener conto, in particolare, degli alunni disabili di lingua madre slovena e del loro contesto socio - culturale di appartenenza.

Luogo di esecuzione e dimensione dell'utenza

Il servizio per l'integrazione scolastica, esteso al supporto assicurato dall'assistente alla comunicazione, nei casi richiesti, viene realizzato nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, negli istituti professionali e istituzioni analoghe, per un numero complessivo stimato, sulla storicità del servizio nell'ultimo triennio, pari ad una media nell'anno di 300 utenti.

Svolgimento del servizio

Il riferimento normativo, nell'esecuzione delle prestazioni, è l'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, nello specifico l'articolo 5.04, che descrive la realizzazione del Progetto Educativo Personalizzato (P.E.P.).

Il servizio, coordinato dall'Unità Operativa Disabili, prevede l'attivazione di interventi di sostegno personalizzato, non necessariamente individualizzato, rivolto agli alunni in possesso della certificazione, ai sensi degli articoli 12 e 13 della Legge n. 104/1992, ovvero in condizione di

handicap grave e gravissimo, ai sensi degli articoli 4 e 3 della citata Legge, da attuarsi in ambito scolastico o comunque nelle diverse sedi ove si svolgono le attività didattiche ed educative programmate dalle scuole.

Tali interventi si concretizzano in prestazioni di natura socio - educativa assistenziale da ricondursi alle seguenti due tipologie:

- assistenza per l'autonomia;
- assistenza per la comunicazione personale.

L'assistenza per l'autonomia comprende a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti attività:

- aiutare lo studente nelle attività educative per l'autonomia personale negli ambiti dell'igiene personale, dell'abbigliamento, dell'alimentazione, del controllo sfinterico e vescicale;
- aiutare lo studente nella mobilità garantendogli eventuali spostamenti programmati nel contesto urbano;
- attivare interventi socio - educativi di supporto ai prerequisiti (socio – affettivi, cognitivi, operativi, motori) dell'apprendimento, ad esempio con attività ludiche semplici, promuovendo, nel contempo, l'espressione delle inclinazioni naturali;
- attivare interventi socio - educativi sulle abilità interpersonali, con particolare attenzione alle abilità relazionali;
- garantire la realizzazione di ogni altra attività di supporto che dovesse rendersi necessaria per garantire il benessere dell'utente;
- fornire il necessario sostegno, mirato alla realizzazione di progettualità specifiche, nelle attività complementari da realizzarsi al di fuori dalla sede scolastica;
- segnalare ogni problema o osservazione o dato che riguardi il servizio svolto;
- adottare un sistema di registrazione dei risultati raggiunti nella gestione degli interventi;
- relazionare sugli utenti seguiti con osservazioni scritte sull'andamento del servizio con cadenza quadrimestrale;
- partecipare, su richiesta, alle riunioni scolastiche il cui ammontare orario complessivo è compreso nel monte ore assegnato alla scuola.

L'assistenza per la comunicazione personale consiste nel facilitare la comunicazione ad alunni audiolesi che hanno “difficoltà ad esprimersi”.

L'assistente alla comunicazione è un operatore che si pone come ponte comunicativo tra l'alunno sordo, la classe e i docenti con l'obiettivo di abbattere le barriere comunicative, offrire pari opportunità e consentire allo studente sordo di esprimere pienamente le proprie potenzialità scolastiche.

Entrambe le due tipologie d'intervento dovranno essere realizzate secondo quanto stabilito e programmato nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Nell'esecuzione degli interventi l'approccio sarà polifunzionale, rivolto cioè alla globalità della persona ed al complesso dei bisogni e delle abilità di cui questa è portatrice, coniugando nell'operatività, le prestazioni di carattere socio - educativo con le modalità di sostegno, di accompagnamento, di cura della persona, di assistenza primaria.

Dovrà essere, altresì, garantita la diversificazione delle modalità operative che possono andare dal rapporto individualizzato con il minore in situazione di handicap al rapporto che prende in considerazione il contesto di gruppo, intendendo sia il gruppo - classe sia i gruppi specificamente costituiti per lo svolgimento di attività di tipo educativo, per promuovere l'inserimento, l'integrazione e la valorizzazione dell'alunno in situazione di handicap.

Il servizio per l'integrazione scolastica è attivo in corrispondenza dell'anno scolastico (settembre - giugno) secondo gli orari previsti nei singoli istituti scolastici.

Devono essere, tuttavia, previsti i tempi necessari di coordinamento per l'organizzazione del servizio stesso (agosto - settembre) e per gli eventuali esami di fine anno scolastico (giugno - luglio) secondo le indicazioni operative di seguito riassunte che formeranno oggetto di apposito protocollo con l'appaltatore.

Nei mesi estivi, antecedenti l'avvio dell'anno scolastico, verrà fornito all'appaltatore da parte dell'Unità Operativa Disabili il quadro complessivo delle richieste di intervento educativo - assistenziale e di comunicazione pervenute da parte delle scuole.

L'appaltatore sarà tenuto ad elaborare una sua proposta di organizzazione del servizio, sulla base del budget/ore disponibile per l'anno scolastico tenuto conto dei criteri di assegnazione approvati dal GLIP della Provincia di Trieste, nonché prevedendo un'ipotesi di assegnazione del personale a tempo pieno e non con modalità di intervento ad ore.

E', altresì, da considerare la possibilità di una assegnazione degli interventi complessiva per istituti comprensivi, identificando il numero di operatori necessari.

La proposta così formulata dovrà essere valutata dall'Unità Operativa Disabili e successivamente autorizzata con apposito provvedimento del dirigente.

L'appaltatore, al momento dell'avvio effettivo del servizio, dovrà fornire all'Unità Operativa Disabili, l'elenco completo degli operatori impiegati, con l'indicazione della loro assegnazione nelle diverse sedi scolastiche, con previsione di un suo aggiornamento ogni quattro mesi (settembre - gennaio - maggio).

L'appaltatore dovrà, inoltre, indicare i nominativi ed i recapiti telefonici del personale designato per il coordinamento del servizio cui l'Unità Operativa Disabili farà riferimento durante lo svolgimento del servizio.

Tali nominativi verranno, altresì, comunicati ai dirigenti scolastici con i quali l'appaltatore dovrà raccordarsi per gli aspetti organizzativi del servizio e ai quali verrà fornito l'elenco del personale assegnato nonché il monte ore di servizio come sopra autorizzato.

Il dirigente scolastico sarà tenuto, a sua volta, sulla base delle presenze degli operatori assegnati, a rilasciare all'appaltatore una dichiarazione attestante le ore di effettivo servizio erogate nel mese. Tale dichiarazione dovrà essere allegata alla fattura mensile unitamente a rendiconto riepilogativo delle ore di servizio svolto presso le diverse sedi scolastiche secondo un formato elettronico elaborato dal Servizio Disabili e Anziani e le cui caratteristiche tecniche verranno fornite al momento dell'avvio del servizio.

La programmazione didattica individualizzata è di esclusiva competenza degli organi della scuola e così pure ogni intervento di carattere strettamente didattico.

E' prevista la possibilità di autorizzare l'accompagnamento dell'alunno nei programmi didattici con trasferta fuori dal Comune di Trieste (escluso l'estero) alle seguenti condizioni:

per le gite di un giorno si riconoscono all'operatore le ore effettivamente svolte per un massimo di 10 ore;

per gite di più giorni si riconoscono per ciascun giorno 10 ore;

vitto e alloggio dell'operatore sono a carico della scuola.

Le ore come sopra autorizzate sono comprese nel monte ore assegnato alla scuola.

Ai fini della verifica sull'andamento del servizio l'Unità Operativa Disabili si raccorderà con le scuole nei tempi e con le modalità che riterrà opportuno (incontri, questionari di qualità etc.).

Servizio di integrazione sociale per giovani/adulti e territoriale per minori con disabilità

Il servizio di integrazione sociale e territoriale si rivolge a minori in ambito extrascolastico e a giovani/adulti disabili che hanno concluso il percorso scolastico.

Finalità del servizio

Il servizio ha la finalità di accompagnare i minori/giovani/adulti nella realizzazione del loro progetto individualizzato fino al raggiungimento di una situazione di vita meglio definita con l'inserimento lavorativo o con l'inserimento in un centro diurno o con la frequenza stabile di attività varie con l'eventuale supporto di risorse specifiche.

Destinatari

Il servizio di integrazione sociale è rivolto:

- a minori con certificazione, ai sensi degli articoli 12 e 13 della Legge n. 104/1992;
- a giovani e adulti con certificazione di stato di handicap ai sensi della Legge medesima.

Luogo di esecuzione e dimensione dell'utenza

Il servizio di integrazione sociale e territoriale viene realizzato, prevalentemente, nei ricreatori comunali nonché presso le agenzie territoriali dedicate al tempo libero, alla cultura ed allo sport dei minori/giovani/adulti ed a domicilio per specifici progetti di autonomia personale, per un numero complessivo stimato, sulla storicità del servizio nell'ultimo triennio, pari ad una media nell'anno di 140 utenti.

Svolgimento del servizio

Il servizio di integrazione sociale e territoriale è risorsa che è attivata su proposta del Servizio Sociale Comunale, il quale, sentita l'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap, provvede a definire gli obiettivi del progetto educativo - assistenziale di intervento, con l'indicazione della durata e delle modalità del singolo intervento, il monte ore settimanale individuale e/o nel gruppo e le modalità di valutazione sui risultati raggiunti dall'utenza, tenuto conto del budget di UOT (Unità Operativa Territoriale) e dei criteri di assegnazione previsti dall'Unità Operativa Disabili.

L'appaltatore, per la co - progettazione con il Servizio Sociale Comunale, che si articola in quattro Unità Operative Territoriali, per la realizzazione ed il monitoraggio del progetto individualizzato, deve mettere a disposizione due educatori non formati con esperienza professionale di almeno 5 anni, maturata nello specifico settore, con i seguenti compiti:

- stesura, su indicazioni dell'assistente sociale competente, del progetto individualizzato del minore/giovane/adulto per l'attivazione del servizio di integrazione sociale, avendo acquisito sulla singola situazione gli elementi diagnostici sociali e sanitari necessari;
- programmazione ed elaborazione dei piani di intervento individualizzati;
- monitoraggio e supervisione tecnica dell'attività svolta dagli operatori impiegati nel servizio;
- lavoro in rete con i servizi pubblici e privati e le agenzie del territorio che operano nel settore oggetto degli interventi;
- relazioni trimestrali al Servizio Sociale Comunale sull'andamento degli interventi individuali;
- partecipazione ad incontri promossi dal Servizio Sociale Comunale, con cadenza semestrale, finalizzati ad un confronto tecnico tra operatori impiegati nel servizio ed assistenti sociali.

Per i minori e giovani il servizio si realizza:

- a livello individuale assumendo caratteristica educativa/tutelare da svolgersi prevalentemente a domicilio per situazioni con connotazione di gravità, intendendo per gravità, la sommatoria della condizione organica e delle caratteristiche del nucleo familiare.

Tale servizio, ad indirizzo individuale, comprenderà azioni di tipo socio - educativo e azioni di tipo tutelare intendendo con esse le attività di protezione, di accudimento, di cura personale e di supporto nei rapporti del disabile con l'ambiente circostante;

- a livello educativo individuale o a piccoli gruppi principalmente nelle attività del territorio.

Il servizio, più specificatamente, potrà realizzarsi tramite le organizzazioni del tempo libero, prioritariamente i ricreatori, ma anche oratori, associazioni sportive ed altro, oppure potrà prevedere, in particolare, per quegli utenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico, la realizzazione di percorsi educativi orientati alla preformazione al lavoro anche nella forma del laboratorio comprendendo, altresì, la partecipazione alle attività di tempo libero.

Il servizio dovrà tener conto, altresì, per gli utenti minori, che frequentano la scuola dell'obbligo, degli indirizzi formulati dal Profilo Dinamico Funzionale e di quanto programmato nei Piani Educativi Personalizzati.

L'attivazione del servizio avviene sulla base della programmazione individuata dal Servizio Sociale Comunale in linea coerente con la progettualità scolastica.

Nel periodo scolastico il servizio è garantito, principalmente, nella fascia "pomeridiana" dal lunedì al venerdì.

Nel periodo estivo, verranno privilegiate le strutture comunali alle quali già si riferiscono gli utenti frequentanti il servizio nel corso dell'anno scolastico, con garanzia di copertura del servizio stesso nella fascia oraria di apertura delle strutture individuate quali luoghi di espletamento delle attività (centri estivi, colonie diurne etc.).

Per gli utenti giovani/adulti il servizio è caratterizzato da attività, con valenza socio-educativa – assistenziale, finalizzate al mantenimento dello status quo in rapporto alle possibili regressioni, alla prosecuzione dei percorsi abilitativi, alla emancipazione progressiva dalle strutture di supporto, tramite l'acquisizione di diversificati elementi di autonomia personale non escluse competenze di preformazione professionale.

Il servizio si attua attraverso interventi tesi all'acquisizione e al mantenimento di abilità basilari (vestirsi, lavarsi, nutrirsi, muoversi etc.) ed all'individuazione di attività formative e ricreative, comprese gite e brevi vacanze, orientate a creare le condizioni per lo sviluppo di dinamiche positive di integrazione e di promozione sociale, evitando rapporti di dipendenza massiccia dai servizi di sostegno.

Per alcune attività possono essere previsti interventi a livello di gruppo, garantendo il rispetto delle progettualità individuali.

L'assistente socio - educativo, per l'attuazione del servizio di integrazione sociale e territoriale, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, svolge le seguenti attività:

- provvede alla cura della persona;
- si riferisce direttamente alla persona e mantiene con la sua famiglia rapporti di collaborazione;
- pone in essere, sulla base del progetto educativo, strategie finalizzate alla "crescita" della persona ed al suo benessere psico - fisico;
- utilizza, per l'applicazione di tali strategie, ambiti territoriali e relazionali adeguati, che favoriscano in ogni caso l'integrazione e la socialità;
- collabora fattivamente con altre figure professionali territoriali per la formulazione del progetto educativo;
- privilegia il rapporto singolo con il minore/giovane/adulto, laddove si ravveda la necessità di provvedere ad esigenze di autonomia primaria e si evidenzino difficoltà particolari;
- stimola il minore/giovane/adulto ad acquisire autonomia di scelta e responsabilità corrispondenti alla sua persona;
- garantisce eventuali spostamenti programmati nel contesto urbano;

- provvede ad ogni altra attività di supporto che dovesse rendersi necessaria per garantire l'integrazione dell'utente;
- fornisce il necessario sostegno, mirato alla realizzazione di progettualità specifiche;
- partecipa, se richiesto, alle riunioni organizzate dagli operatori socio - sanitari e scolastici;
- partecipa a gite e/o brevi vacanze.

L'Unità Operativa Disabili potrà concordare con l'appaltatore, secondo modalità da definire in apposito protocollo, l'organizzazione di gite e/o brevi vacanze, in favore di minori/giovani/adulti, su segnalazione del Servizio Sociale Comunale e i cui costi (vitto, alloggio, costo operatori) non sono computati nel presente appalto.

L'eventuale compartecipazione economica da parte degli utenti/famiglie per la partecipazione alle suddette attività sarà preventivamente definita dall'Unità Operativa Disabili.

L'appaltatore per il servizio di integrazione sociale e territoriale si impegna a fornire scheda di presenza degli operatori, controfirmata dagli stessi utenti o dai familiari.

Per gli interventi che si svolgono presso le strutture facenti capo l'Area Educazione Università e Ricerca del Comune di Trieste l'Unità Operativa Disabili provvederà a richiedere alla stessa conferma del servizio svolto dagli operatori.

L'appaltatore dovrà, altresì, allegare alla fattura mensile rendiconto riepilogativo delle ore di servizio svolto secondo un formato elettronico elaborato dal Servizio Disabili e Anziani e le cui caratteristiche tecniche verranno fornite al momento dell'avvio del servizio.

Personale

Le figure professionali richieste per lo svolgimento di entrambe i servizi come sopra descritti vengono individuate:

- nell'educatore non formato in possesso del diploma di scuola media superiore o del diploma di laurea in materie psico – socio – educative;
- nell'operatore in possesso di idoneo titolo/qualifica professionale di ADEST/OSS legalmente riconosciuto o del titolo attestante l'acquisizione di competenze nei processi di assistenza alla persona di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1232 del 14.05.2004;
- nell'assistente alla comunicazione per gli studenti audiolesi, in possesso di idoneo attestato di frequenza di specifico corso per assistenti alla comunicazione.

Il personale impiegato dovrà, altresì, possedere comprovata esperienza nel settore della disabilità (psico – fisica - sensoriale) o una formazione specifica di almeno 120 giorni nell'anno.

Per il personale impiegato l'appaltatore provvederà annualmente a pianificare con costi a proprio carico l'attività formativa su contenuti inerenti i servizi con attenzione ai bisogni formativi specifici per ogni figura professionale impiegata nonché a quanto già previsto dal presente "disciplinare tecnico" e dall'offerta tecnica presentata.

Le ore formative dovranno essere documentate per ciascun operatore ai fini delle verifiche da parte dell'Unità Operativa Disabili. L'attività formativa dovrà essere pianificata tenendo conto del funzionamento dei servizi i quali dovranno essere assicurati nelle modalità richieste.

Il personale dovrà, altresì, partecipare ai corsi di formazione eventualmente organizzati dall'Amministrazione comunale e ritenuti essenziali per garantire la necessaria integrazione e coerenza nel buon funzionamento dei servizi medesimi e di cui verrà dato adeguato preavviso ai fini della organizzazione e della partecipazione restando a carico dell'appaltatore ogni onere relativo al costo del personale impiegato in tale attività.

Per i minori titolari di interventi di integrazione scolastica e sociale territoriale in ambito extrascolastico l'appaltatore si impegna ad evitare la continua rotazione dei singoli operatori assegnati limitandola ad un numero non superiore a quattro operatori per utente.

Sostituzioni

L'appaltatore si impegna ad assicurare la continuità del servizio anche in caso di malattia, ferie o ogni altra causa di assenza, provvedendo alla sostituzione del personale entro il terzo giorno, salvo situazioni particolari segnalate dall'Amministrazione, con operatori in possesso dei requisiti professionali di cui al punto precedente.

Qualora a causa di eventi preventivamente non conoscibili l'appaltatore non fosse in grado di garantire il servizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione, alle famiglie o ai responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i servizi.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di chiedere in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio l'allontanamento di personale che per seri motivi non risulti idoneo all'espletamento dei servizi o la cui presenza venisse a costituire grave pregiudizio per l'utenza.

L'appaltatore si impegna, pertanto, a sostituire, entro 5 giorni dalla richiesta o immediatamente, qualora ne venga documentata l'urgenza, il suddetto personale.

L'appaltatore provvede alle sostituzioni, in via ordinaria, con un numero ridotto e il più possibile costante di figure – jolly.

Accordi diversi in merito a singole sostituzioni possono essere stabilite fra l'appaltatore e l'Amministrazione comunale.

Verifica e coordinamento

E' previsto un coordinamento tecnico/amministrativo a livello dell'Unità Operativa Disabili cui è tenuto a partecipare l'appaltatore con i seguenti obiettivi:

- per il monitoraggio della congruità tecnica dell'erogazione degli interventi e della congruità delle risorse (assegnate alle scuole ed alle Unità Operative Territoriali del Servizio Sociale Comunale) rispetto ai bisogni evidenziati territorialmente;
- per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;
- per la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro;
- per la verifica dell'andamento della spesa.

L'appaltatore dovrà a tal fine designare, dandone tempestiva comunicazione all'Unità Operativa Disabili, un Coordinatore Generale dei servizi con funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento degli interventi e di raccordo con il Responsabile a livello centrale del Comune.

L'appaltatore, in particolare, parteciperà con le seguenti modalità:

- I riunione bimestrale di verifica dell'andamento dei servizi;
- I o più riunioni di preparazione all'avvio dell'anno scolastico ed all'avvio dei periodi di vacanze scolastiche;
- riunioni di coordinamento fra l'appaltatore, l'Amministrazione Comunale e gli altri soggetti eventualmente coinvolti ed identificati nel DUVRI, con frequenza e modalità indicate nel DUVRI medesimo o, comunque, che si renderanno necessarie ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'appaltatore dovrà partecipare, altresì, a tutte le riunioni che si renderanno necessarie a livello delle UOT per l'avvio dei singoli interventi e per la loro valutazione e monitoraggio.

Quantità di prestazioni richieste

La quantità di prestazioni da garantire all'utenza prevede delle quote differenziate per tipologia di servizio come riepilogato nel prospetto sotto riportato:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ORE ANNO
Servizio per l'integrazione scolastica	86.000
Servizio di integrazione sociale per giovani/adulti e territoriale per minori con disabilità	40.800
Attività di coordinamento complessiva per i servizi sopra descritti	4.000
TOTALE	130.800

Il monte ore complessivo per lo svolgimento di riunioni e/o attività indirette, deve intendersi compreso nel budget annuo sopra riportato e non potrà superare la percentuale dell'1%.